



COMUNE ORCIANO PISANO
Provincia Pisa

**Nota integrativa
al bilancio di previsione
2016-2018**

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

I documenti di bilancio sono redatti sulla base dei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- l'annualità, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- l'unità, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- l'universalità, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- l'integrità, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- la significatività e rilevanza, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- la flessibilità, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- la congruità, nella costruzione dei documenti è verificata l'adequazione dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- la prudenza, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- la coerenza interna, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- la coerenza esterna, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- la continuità e la costanza, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- la comparabilità e la verificabilità, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- la neutralità, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- la pubblicità, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- l'equilibrio di bilancio, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- la competenza finanziaria, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- la competenza economica, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- la prevalenza della sostanza sulla forma, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera consiliare n. 2 del 18.2.2016.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP è stato predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.4. del principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/11.

Gli stanziamenti del bilancio

Prima di passare in rassegna i valori complessivi di bilancio, si evidenzia come con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assuma un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano

- a) sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) alienazione di immobilizzazioni;
- e) i contributi agli investimenti.

Le spese non ricorrenti riguardano:

- a) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- b) gli investimenti diretti,
- c) i contributi agli investimenti;
- d) tutte quelle spese che non necessariamente possono essere fatte.

Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.221,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		551.756,00	554.809,00	563.677,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		551.965,61	543.785,00	552.653,00
<i>di cui:</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo svalutazione crediti</i>			43.855,00	54.134,00	65.838,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.387,00	5.399,00	5.399,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			5.625,00	5.625,00	5.625,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.625,00	5.625,00	5.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		127.722,98	259,78	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		33.563,60	28.088,00	9.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		5.625,00	5.625,00	5.625,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		166.911,58	33.972,78	15.525,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			259,78	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 373.472,00, inferiori di oltre € 27.000,00 rispetto all'esercizio 2015 ad una diminuzione del gettito TARI e dal mancato completo ristoro della TASI da parte dello Stato (dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno).

Questo titolo è compost, principalmente, dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Imposta comunale pubblicità	2.072,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Addizionale comunale IRPEF	35.895,00	35.870,00	35.870,00	35.870,00
Accertamento ICI anni pregressi	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
IMU	121.747,36	137.000,00	142.000,00	144.000,00
TOSAP	2.700,00	2.700,00	3.700,00	3.700,00
TASI	51.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TARI RIFIUTI	102.785,00	90.075,00	90.075,00	90.075,00
Fondo solidarietà comunale	66.764,60	94.477,00	94.477,00	94.477,00

Il gettito IMU, determinato sulla base delle aliquote e detrazioni previste dalla delibera C.C. n. 7 del 31.3.2016 ed in considerazione delle nuove disposizioni della Legge di Stabilità 2016, legge 208/15 ed in particolare:

- dell'art. 1, comma 26, che ha previsto la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali per l'anno 2016;
- dell'art. 1, comma 10, lettera b), che ha previsto l'esenzione dal tributo delle abitazioni principali e per quelle concesse in comodato gratuito (a determinate condizioni);
- dell'art. 1, comma 13 che ha ripristinato, per i terreni agricoli, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto, complessivamente in € 3.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2016.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, è stato determinato sulla base delle stime effettuate dal MEF sui redditi dichiarati 2013.

Il gettito TASI è determinato sulla base delle aliquote previste dalla delibera C.C. n. 8 del 31.3.2016 ed è interamente destinato alla copertura, seppur parziale, del servizio di illuminazione pubblica.

Il gettito TARI è stato previsto in € 90.075,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono state determinate con deliberazione C.C. n. 9 del 31.3.2016 sulla base:

- del regolamento comunale approvato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/13;
- del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia (5%) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge 147/13 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) è stato stimato tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate e in linea con i valori risultanti dal rendiconto X-1.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE è stato determinato sulla base delle tenendo conto del comunicato del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2016, consultabile nel relativo sito.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 e successivi una previsione complessiva di circa € 28.000,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
Contributo sviluppo investimenti	1.371,86	0,00	0,00	0,00
Contributo minor gettito IMU	226,71	226,71	226,71	226,71
Contributo IMU terreni agricoli	12.690,59	12.690,59	12.690,59	12.690,59
Fondo mobilità AGES	1.559,82	1.559,82	1.559,82	1.559,82
Minori introiti addizionale IRPEF	225,79	225,79	225,79	225,79
Cedolare secca	560,82	560,82	560,82	560,82
Contributo statale per libri testo	182,79	200,00	200,00	200,00
Trasferimenti regionali per contributo canone di locazione	2.269,07	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributo provinciale per diritto allo studio	700,00	200,00	200,00	200,00
Sponsorizzazioni da imprese private*	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Sponsorizzazioni da imprese partecipate	0,00	1.000,00	0,00	0,00

* sino al 2015 tale entrate era allocate al Titolo 3 dell'entrata "Entrate extratributarie)

Il gettito relativo ai contributi statali è stato previsto sulla base delle attuali comunicazioni del Ministero dell'Interno.

Il gettito relativo alle sponsorizzazioni da imprese private è pari a quello previsto da un apposito contratto di sponsorizzazione sottoscritto con la Orciano Ambiente srl il 31.10.2012, mentre per le sponsorizzazioni da imprese partecipate si è partecipato ad un bando di Toscana Energia spa.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente.

Di seguito le voci più significative:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TIPOLOGIA- Vendita di beni e servizi				
Diritti di segreteria	5.450,00	2.700,00	3.100,00	3.100,00
Diritti rilascio carte d'identità	500,00	800,00	500,00	500,00
Proventi servizi mensa	10.362,28	7.132,00	8.000,00	8.700,00
Proventi trasporto scolastico	10.518,21	8.321,00	8.300,00	9.500,00
Proventi illuminazione votiva	4.000,00	5.505,00	2.750,00	2.750,00
Proventi servizi cimiteriali	1.900,00	1.900,00	0,00	0,00
Proventi concessione loculi	30.900,00	45.000,00	52.600,00	55.000,00
Fitto reale di fabbricati/terreni	13.113,00	12.912,00	12.912,00	12.912,00
Canone concessione gas	2.969,00	1.769,00	2.000,00	2.000,00
TIPOLOGIA- Attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Proventi sanzioni codice della strada	65.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi sanzioni altri illeciti	3.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
TIPOLOGIA- Altre entrate da redditi da capitale				
Dividendi di società partecipate	18.872,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00
TIPOLOGIA- Altre entrate correnti n.a.c.				
Rimborsi da terzi per somme anticipate dal Comune (consultazioni elettorali)*	0,00	4.188,00	4.188,00	4.188,00
Introiti e rimborsi diversi	2.800,00	2.500,00	1.000,00	1.000,00

* i rimborsi da consultazioni elettorali fino al 2015 trovavano allocazione nelle partite di giro

Entrate dalla vendita di servizi

Le previsioni di entrata per i proventi di mensa e trasporto scolastico sono state stimate sulla base delle iscrizioni all'a.s. 2016/2017 a tariffe invariate.

I proventi da servizi cimiteriali sono stati stimati solo per l'anno 2016, in quanto è in cantiere una gara per l'affidamento all'esterno della gestione del servizio cimiteriale che, tra l'altro, dovrebbe portare ad un aumento dei proventi delle concessioni cimiteriali.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada nonché quelle derivanti dalle sanzioni a regolamenti, ordinanze, leggi, ecc..

Con atto G.C. n. 18 dell'8.4.2016 è stato destinato il 50% del provento ai sensi dell'art. 208, comma 4, del codice della strada. La quota vincolata è destinata al finanziamento della spesa corrente per € 9.375,00 e della spesa d'investimento per € 5.625,00.

Titolo 1 Spesa corrente

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D. Lgs. 118/11; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese correnti del periodo 2016-2018 che evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati, sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto qui sottoposto a confronto con l'esercizio 2015.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2015	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018
Servizi istituzionali generali e di gestione	Organi istituzionali		20.735,97	19.951,36	19.951,36
	Segreteria generale		55.825,94	54.589,00	54.039,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,		23.204,82	22.896,54	22.698,40
	Gestione delle entrate tributarie e servizi		18.376,00	18.126,00	18.126,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		3.425,00	7.281,00	7.281,00
	Ufficio tecnico		9.027,00	8.927,00	8.927,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile		18.711,82	18.649,54	18.651,40
	Statistica e sistemi informativi		24.738,80	19.812,00	19.812,00
	Risorse umane		16.755,00	14.855,48	14.057,04
	Altri servizi generali		11.500,00	5.292,00	5.292,00
	Totale Missione 1	-	202.300,35	190.379,92	188.835,20
Giustizia	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e		38.749,32	38.328,54	38.330,40
	Sistema integrato di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	-	38.749,32	38.328,54	38.330,40
	Istruzione prescolastica		7.400,00	6.900,00	6.700,00

Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria		700,00	700,00	700,00
	Servizi ausiliari all'istruzione		61.597,00	69.717,00	69.717,00
	Diritto allo studio		3.430,00	3.500,00	2.520,00
	Totale Missione 4	-	73.127,00	80.817,00	79.637,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel		200,00	200,00	200,00
	Totale Missione 5	-	200,00	200,00	200,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		238,00	156,00	156,00
	Giovani		150,00	100,00	100,00
	Totale Missione 6	-	388,00	256,00	256,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		11.012,82	11.016,54	11.018,40
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		200,00	200,00	200,00
	Totale Missione 8	-	11.212,82	11.216,54	11.218,40
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti		84.842,58	81.640,00	81.625,00
	Servizio idrico integrato		3.700,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Missione 9	-	88.542,58	83.640,00	83.625,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale		1.214,00	1.200,00	1.200,00
	Viabilità e infrastrutture stradali		38.938,08	38.767,00	38.667,00
	Totale Missione 10	-	40.152,08	39.967,00	39.867,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile		4.500,00	4.500,00	4.500,00
	Totale Missione 11	-	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		6.863,00	6.864,00	6.864,00
	Interventi per gli anziani		1.100,00	1.200,00	1.200,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e		17.858,46	18.000,00	18.000,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico		5.116,00	3.416,00	3.416,00
	Totale Missione 12	-	31.664,46	30.480,00	30.480,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato		1.616,00	1.616,00	1.616,00
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14	-	1.616,00	1.616,00	1.616,00
Politiche per il lavoro e la formazione	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		750,00	750,00	750,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

professional	Totale Missione 15	-	750,00	750,00	750,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		4.908,00	6.000,00	6.000,00
	Fondo svalutazione crediti		43.855,00	54.134,00	65.838,00
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	-	48.763,00	60.134,00	71.838,00
	TOTALE SPESA CORRENTE		541.965,61	543.785,00	552.653,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018 sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	138.798,00	137.724,00	137.724,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.878,16	11.794,00	11.794,00
103	Acquisto di beni e servizi	264.719,99	259.463,00	257.607,00
104	Trasferimenti correnti	61.765,46	62.550,00	61.570,00
107	Interessi passivi	810,00	520,00	520,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00
110	Altre spese correnti	63.494,00	71.234,00	82.938,00
	TOTALE TITOLO 1- Spese correnti	541.965,61	543.785,00	552.653,00

Limiti alla spesa del personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è pari ad € 140.329,35, riferita a n. 3,67 dipendenti. A tale spesa va aggiunto il costo della convenzione di polizia locale, in scadenza al 30 aprile 2016, pari ad € 500,00 nonché la spesa del segretario comunale pari ad € 32.897,25.

Gli stanziamenti complessivi di € 173.726,60 consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/06.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2016 al 31,44% e, dunque, inferiore al limite di legge fissato nel limite del 50% della spesa corrente.

Limiti alla spesa per incarichi di studio e consulenza

Per l'anno 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni previste dal D.L. 101/13 laddove all'art. 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture.

Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. 78/10.

Limite di spesa per l'Ente è pari ad € 900,00; previsione di bilancio euro 0,00.

Limiti alle spese di rappresentanza, convegni, mostre, pubblicità

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limite di spesa per l'Ente € 0,00; previsione di bilancio 0,00.

Limite alla spesa per la formazione

Le spese di formazione nel limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/10 pari ad euro 1.062,00 è rispettato, in quanto in bilancio sono previste spese per complessivi € 1.500,00 di cui € 500,00 per la formazione obbligatoria per legge (sicurezza sui luoghi di lavoro ed anticorruzione) non soggetta a limite..

Limite alla spesa per le missioni

Le spese per le missioni nel limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/10 pari ad euro 347,02 è rispettato, in quanto in bilancio sono previste spese per complessivi € 340,00.

Fondo di riserva

L'art. 166 del D. Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Da evidenziare che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento del fondo di riserva è quello sottoindicato:

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% FONDO DI RISERVA	QUOTA SPESE NON PREVIDIBILI
2016	541.965,61	1.625,90	10.839,31	4.908,00	0,91	812,95
2017	543.785,00	1.631,36	10.875,70	6.000,00	1,10	815,68
2018	552.653,00	1.657,96	11.053,06	6.000,00	1,09	828,98

Inoltre, lo stesso art. 166 prevede che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzabile con deliberazioni dell'organo esecutivo; poichè, la cassa è presente solo nel primo esercizio del bilancio pluriennale, è stato stanziato il seguente fondo:

BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2016	Titolo 1	541.965,61	1.417,75	4.970,00
	Titolo 2	166.911,58		
	Titolo 3	0,00		
	Totale	708.877,19		

Titolo 4 Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2016 si riferisce alle seguenti posizioni debitorie:

Posizione	Ente	Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammort.	Tasso	Capitale	Interessi	Destinazione
4323168/00	MEF	22/09/1998	51.645,69	01/01/1999	5,25	3.644,03	557,79	Parcheggio
4318829/00	CDP	23/06/1998	20.658,28	01/01/1999	5,5	1.478,23	237,71	Imp. sportivi
4189399/32	CDP	25/01/1996	2.913,32	01/01/2007	7	263,33	13,93	Trasporti
						5.385,59	809,43	

Limite di indebitamento

L'Ente, nel corso del triennio 2016-2018, non intende contrarre alcun mutuo. Tuttavia, si ritiene utile rappresentare il limite di indebitamento possibile per quest'Amministrazione. La rilevante novità, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, è riferibile all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine, il comma 539 ha modificato l'articolo 204 del D. Lgs. 267/00, incrementando, a partire dal 2015, dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le Amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Nella tabella sottostante viene illustrato il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/00 per l'anno 2016:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	346.509,50
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	28.065,17
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	158.988,40
Totale entrate primi tre titoli	533.563,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ : 10%	53.356,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2015 ⁽²⁾	809,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	52.546,88
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Residuo debito contratto al 31/12/2015	16.473,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	16.473,65
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che non sono previsti particolari investimenti, se non la conclusione di quelli già finanziati nell'anno 2015 (cimitero, Via del Campaccio, Via della Stazione).

Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D. Lgs. 118/11 l'Ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e non risultano passività potenziali probabili.

Pertanto, non è stata stanziata in bilancio alcuna somma.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento

contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo.

Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2016 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 55 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2017 tale soglia viene fissata al 70% e nel 2018 all'85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Tale importo dovrà essere monitorato nell'esercizio valutando i vari movimenti in entrata.

Rinviamo alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, si evidenzia che è stato utilizzato quale metodo di calcolo quello della media semplice in quanto nell'ultimo quinquennio di riferimento vi è stato un andamento piuttosto omogeneo della riscossione per cui si è ritenuto non applicare gli altri due metodi di calcolo.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D. Lgs. 118/11 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/15:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	284.559,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	156.618,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	725.278,59
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	876.349,42
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-769,07
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	-276.521,43
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione 2016	565.859,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	128.944,59
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /15	436.915,13

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		26.653,00
Fondoal 31/12/2015		
Fondoal 31/12/2015		
B) Totale parte accantonata		26.653,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		410.262,13

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nella parte entrata le previsioni sono le seguenti per ciascuno dei tre anni compresi nel bilancio di previsione 2016-2018:

Fondo pluriennale vincolato	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
FPV per spese correnti	1.221,61	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	127.722,98	259,78	0,00
Totale	128.944,59	259,78	0,00

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito, chiaramente, da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. L'Ente, nell'ultimo decennio, ha avuto sempre una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 455.528,06 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno (soprattutto delle spese d'investimento che volgeranno al termine), prevede un fondo di cassa finale pari a € 143.691,06.

Tale previsione è suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. 118/11, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione

Si elencano le partecipazioni comunicate al MEF entro il 30.9.2015:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Servizi affidati	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Codice fiscale della «società tramite» 1	Quota % detenuta dall'Amministrazione nella «società tramite» 1 (A)	Quota % detenuta dalla «società tramite» 1 nella partecipata (B)	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata (A x B)
01712270493	A.A.T.O. TOSCANA COSTA RIFIUTI	si	0,22				
01498860509	AGESTEL S.R.L.	no	0	05608890488	0,0555	100	0,0555
01222260117	ATC ESERCIZIO SPA	no	0	01024770503	0,06	0,069	0,0000414
01213160458	AUTOLINEE TOSCANA NORD S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	18,13	0,0074333
06209860482	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	si	0,003				
01699440507	AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	si	0,3				
01546280478	BLUBUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	1,26	0,0005166
01681330500	CENTRO SERVIZI TOSCANA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	no	0	01024770503	0,06	11,1	0,00666
01024770503	COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	no	0,06				
05144430484	COMPAGNIA TOSCANA TRASPORTI - C.T.T. - S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	87,25	0,0357725
01754810461	CONSORZIO LUCCHESSE BUS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	no	0	01954820971	0,041	35	0,01435
01730850508	CONSORZIO PISANO TRASPORTI S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	95,3	0,039073
93069690506	CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA PISANA	si	0,21				
00106110471	COPIT SPA	no	0	01954820971	0,041	30	0,0123
01532000492	CROCIERE & TURISMO SRL IN LIQUIDAZIONE	no	0	01954820971	0,041	2	0,00082
02208570461	CTT IMMOBILIARE S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	100	0,041
01954820971	CTT NORD - S.R.L.	no	0,041				
01926200468	EMMEPI IMMOBILIARE S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	100	0,041
01290670494	G.E.T.R.I. GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI SRL IN LIQUIDAZIONE	no	0	01098200494	0,7	52	0,364
01581890462	GESAM - S.P.A.	no	0	05608890488	0,0555	40	0,0222

02935001202	HOLDING EMILIA ROMAGNA MOBILITA' S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	2,38	0,0009758
01970800460	IMMOBILIARE CLAP S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	100	0,041
06299200482	MOBIT SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	30,5	0,012505
02709221200	POWER ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA	no	0	01954820971	0,041	1,309	0,00053669
01741410490	REA IMPIANTI S.R.L. UNIPERSONALE	si	0	01098200494	0,7	100	0,7
01098200494	REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE SPA	si	0,7				
02031380500	RETIAMBIENTE S.P.A.	no	0,14				
05174260488	SGTM - S.P.A.	no	0	01954820971	0,041	5,42	0,0022222
02324570486	STRATOS - SISTEMI TRASPORTO TOSCANA -- IN LIQUIDAZIONE	no	0	01024770503	0,06	7,25	0,00435
01784760462	T TRAVEL S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	60	0,0246
04633850484	TI - FORMA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	6,193	0,00253913
01187460504	TOSCANA ENERGIA GREEN SPA	no	0	05608890488	0,0555	100	0,0555
05608890488	TOSCANA ENERGIA S.P.A.	no	0,0555				
01244740500	TOSCOGEN S.P.A.	no	0	05608890488	0,0555	56,67	0,03145185
01966880468	"VAIBUS S.C. A R.L."	no	0	01954820971	0,041	60	0,0246
01375230503	VALDARNO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	no	0	05608890488	0,0555	30,05	0,01667775

Nuovo vincolo del pareggio di bilancio

Dal 2016 I vincoli di finanza pubblica riguardano tutti i Comuni, anche quelli con popolazione non superiore ai

1000 abitanti, che erano esclusi dalla normativa del patto di stabilità.

Con il pareggio di bilancio gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato. Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) applicato al

bilancio non viene considerato nel pareggio di bilancio.

Inoltre occorre evidenziare un altro importante aspetto, che viene previsto per il solo anno 2016 che riguarda il fatto che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza rilevanti nel pareggio di bilancio deve essere considerato il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata e di spesa.

Per quanto concerne le sanzioni per gli Enti inadempienti, da applicarsi nell'anno successivo allo "sforamento" del pareggio di bilancio o nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo, in caso di accertamento dell'inadempienza successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si evidenzia:

- l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- è applicata la sanzione della riduzione del 30% dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali;
- viene previsto, oltre alla sanzione del blocco totale delle assunzioni del personale, anche il taglio dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali di cui al punto precedente, nel caso in cui la certificazione finale sia trasmessa dal commissario ad acta (il revisore dei conti) entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo;
- sino alla data di trasmissione della certificazione finale, da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese;
- viene prevista la sanzione pari fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione a carico degli amministratori;
- viene prevista che la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali del responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti qualora sia accertato che il rispetto delle regole è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 o altre forme elusive.

L'Ente presenta per il triennio un saldo positivo, come risulta dal propsetto di verifica allegato al Bilancio di previsione 2016-2018 che, tuttavia, andrà costantemente monitorato nel corso dell'esercizio finanziario.